

Prot. 57_2021

Roma, 12 ottobre 2021

*Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi
presidente@pec.governo.it*

*Al Signor Ministro delle infrastrutture e della
mobilità sostenibili
Prof. Enrico Giovannini
segreteria.ministro@mit.gov.it*

*Ai Signori Viceministri
On. Teresa Bellanova
segreteria.bellanova@mit.gov.it*

*On. Alessandro Morelli
segreteria.morelli@mit.gov.it*

Ai signori prefetti

Oggetto: obbligo green pass per conducenti mezzi pesanti

Gentilissimi,

come più volte ribadito da Conftrasporto in diversi comunicati, sussiste il rischio concreto che dal 15 ottobre il Paese si trovi ad affrontare gravi difficoltà per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di trasporto, che minacciano di mettere a repentaglio la tenuta della catena di distribuzione.

È doveroso premettere che la nostra Confederazione si è sempre spesa per incoraggiare il ricorso al vaccino quale strumento indispensabile e vincente nella non semplice lotta alla diffusione del virus Covid 19. I nostri appelli, tuttavia, non hanno raccolto l'adesione generalizzata dei lavoratori del comparto e, soprattutto tra i conducenti di altre nazionalità operanti presso le imprese italiane, si registra tutt'ora un'ampia sacca di refrattarietà. Ad oggi, stimiamo che la percentuale di addetti in forza alle nostre aziende che non si sono vaccinati, si aggiri tra il 25 e 30 per cento.

Posso assicurare che la gran parte dei nostri aderenti non si riconosce nelle manifestazioni di protesta violente e sediziose a cui abbiamo assistito negli ultimi giorni e che Conftrasporto condanna fermamente. Pur tuttavia, occorre prendere atto che il rischio che si determinino a livello spontaneo iniziative autogestite esiste. Conftrasporto sta collaborando con gli uffici preposti per individuare contromisure adeguate.

Vorrei richiamare la vostra attenzione sul fatto che se non fosse stato per quelli che sono stati definiti "eroi" nella fase iniziale e più cruenta della pandemia, il Paese si sarebbe bloccato.

Allora trovammo, con il protocollo trasporti, le soluzioni più idonee per consentire a questi operatori di poter assicurare i necessari rifornimenti. Le misure furono così appropriate che i casi di contagio nel personale viaggiante ed in genere anche nelle attività connesse furono contenuti.

Una riflessione si impone pertanto alla nostra attenzione: se gli operatori del trasporto non sono stati portatori di contagio allora, perché dovrebbero esserlo ora che la diffusione del virus è nettamente ridotta?

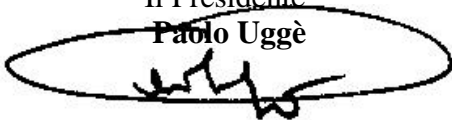
Alla luce di quanto evidenziato, Confrasperto chiede due cose; che le norme sul green pass siano applicate anche ai conducenti dei vettori esteri che effettuano attività di trasporto in Italia e comunque che si applichino le condizioni del protocollo a suo tempo definito.

Ciò che più conta è certamente che si adottino risoluzioni chiare e ragionevoli. Se non sarà così il rischio di indurre confusione e, quel che è peggio, di causare difficoltà nella distribuzione delle merci oltre ad innescare azioni inconsulte e spontanee è concreto.

Ringraziandovi per l'attenzione, ricordiamo che siamo a vostra disposizione per fornire chiarimenti od ogni altro genere di supporto ritenuto utile.

Cordiali saluti

Il Presidente
Paolo Uggè



Il Segretario Generale
Pasquale Russo

